



UNC
CONSUMATORI.IT

Diamanti: cosa fare per ottenere i risarcimenti

05 Marzo 2019



Dopo il maxi sequestro disposto dalla procura di Milano a carico di **Diamond Business spa (IDB)** e **Diamond Private Investment spa (DPI)** e l'indagine su **Banco Bpm, Unicredit, Intesa Sanpaolo, Mps e Banca Aletti** per le ipotesi di reato di truffa aggravata e autoriciclaggio, la strada per chiedere alle banche i **risarcimenti integrali di quanto investito** è più agevole. Secondo l'accusa, infatti, la **IDB** e la **DPI** avrebbero fatto comprare i **diamanti** ai risparmiatori gonfiando il valore dei preziosi, attraverso anche false quotazioni sui giornali, e le **banche** indagate sarebbero state consapevoli del meccanismo. Per gli inquirenti gli **istituti di credito** avrebbero avuto un ruolo fondamentale di intermediazione tra le società e i clienti.

Inoltre, a differenza degli altri Istituti di credito che si stanno dimostrando collaborativi nel rimborsare integralmente i risparmiatori truffati, **Bpm** offre risarcimenti troppo bassi, che non risultano essere proporzionati alla differenza tra l'**effettivo valore del diamante** e l'**importo pagato dal cliente**. Secondo quanto comunicato da **Banco Bpm**, sono **13.300 i reclami** inoltrati dalla clientela per la vicenda diamanti, con la richiesta complessiva di risarcire **430 milioni di euro**. A fronte di questa ondata di richieste, le risorse finanziarie complessivamente messe a disposizione per ristorare la clientela ammontano a **318,3**

milioni e la banca ha chiuso **2.570 transazioni**.

Ci sembra una cifra a dir poco modesta: **Bpm**, infatti, non accetta, come detto di rimborsare l'intero importo pagato dal consumatore, previa, ovviamente, restituzione dei diamanti; questa possibilità invece andrebbe sempre offerta al cliente, lasciandogli la facoltà di scegliere tra **indennizzo parziale** e **rimborso integrale**.

Nel frattempo, sono oltre **19mila le domande depositate al Tribunale di Milano - Sezione fallimentare** per chiedere la restituzione dei diamanti in deposito presso la Idb. Il Giudice ha disposto il calendario delle udienze per le domande di ammissione, di rivendica e di restituzione, e per quanto riguarda queste ultime, è stata fissata la data del prossimo 21 ottobre.

La nostra associazione assiste già molti risparmiatori contro quelle **banche** che hanno venduto a prezzi gonfiati le pietre, spacciandoli per investimenti sicuri senza informare dei rischi reali e dell'impossibilità di rivendere i preziosi almeno allo stesso valore d'acquisto; i consumatori che hanno bisogno di assistenza e per la richiesta di risarcimento, possono dunque contattare i nostri esperti, scrivendo all'indirizzo email: segnalazioni@consumatori.it indicando nell'oggetto "**diamanti**".

Autore: avv. Valentina Greco

Data: 4 aprile 2019